

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 15 luglio 2015.

Modalità di raccolta ed elaborazione dei dati per l'applicazione degli indicatori previsti dal Piano d'Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

E

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Vista la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Vista la rettifica della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. 161, serie L, del 29 giugno 2010;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto 22 gennaio 2014 recante il Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato ai sensi dell'articolo 6 del citato decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, e successive modificazioni, recante regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modificazioni;

Visto il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica ed all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e successive modificazioni;

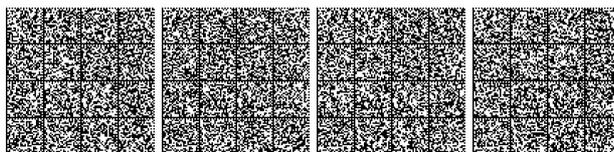
Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 febbraio 2005, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il regolamento (CE) n. 1185/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, relativo alle statistiche sui pesticidi;

Visti i criteri per la definizione delle norme tecniche di difesa delle colture e del controllo delle infestanti nell'ambito dell'applicazione della misura «Riduzione o mantenimento della riduzione dei prodotti fitosanitari del regolamento (CEE) n. 2078/1992» approvati con decisione della Commissione n. 3864 del 30 dicembre 1996;

Visto l'art. 22 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;



Considerato che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e il Ministro della salute, sono definiti gli indicatori utili alla valutazione dei progressi realizzati nella riduzione dei rischi e degli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità nonché le modalità di raccolta e elaborazione dei dati per l'applicazione dei suddetti indicatori;

Sentito il Consiglio tecnico-scientifico per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari di cui all'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 150 del 2012 nella seduta del 26 novembre 2014,

Decreta:

Art. 1.

Oggetto

1. Il presente decreto definisce le modalità di raccolta e elaborazione dei dati per l'applicazione degli indicatori previsti dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con decreto 22 gennaio 2014, per la valutazione dei progressi realizzati nella riduzione dei rischi e degli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità.

2. Il presente decreto si applica ai prodotti fitosanitari corre definiti all'articolo 3, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.

Art. 2.

Indicatori

1. Sono adottati gli indicatori relativi ai prodotti fitosanitari di cui alla tabella allegata al presente decreto.

2. Per ciascuno degli indicatori descritti nell'allegato sono indicati i soggetti responsabili, la fonte dei dati, lo stato e il tipo di indicatore.

3. L'elenco degli indicatori di cui alla tabella allegata è rivisto, con il supporto del Consiglio tecnico-scientifico di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 150/2012, su proposta di una delle tre amministrazioni concertanti.

Art. 3.

Elaborazione dei dati e aggiornamento degli indicatori

1. Per l'elaborazione dei dati e l'aggiornamento degli indicatori di cui alla tabella allegata al presente decreto, i Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle politiche agricole alimentari e forestali e della salute si avvalgono del supporto tecnico dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, che opera in collaborazione con l'ISTAT, l'istituto superiore di sanità e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria senza ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato.

2. I Ministeri di cui al comma 1 curano la diffusione sui propri siti istituzionali delle informazioni derivanti dall'applicazione degli indicatori relativi alla riduzione dei rischi e degli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Roma, 15 luglio 2015

*Il Ministro dell'ambiente e della
tutela del territorio e del mare*

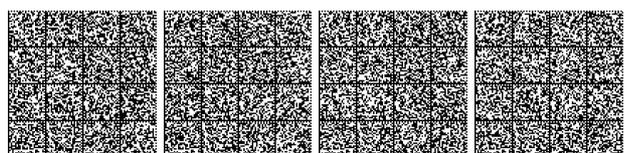
GALLETTI

*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

MARTINA

Il Ministro della salute

LORENZIN



Allegato

L'art. 22 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 prevede l'adozione di indicatori utili a alla valutazione dei progressi realizzati attraverso l'attuazione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e specifica che tali indicatori, oltre a permettere una "valutazione dei progressi realizzati nella riduzione dei rischi e degli impatti derivanti dall'utilizzo di prodotti fitosanitari", dovranno anche permettere di "rilevare le tendenze nell'uso di talune sostanze attive con particolare riferimento alle colture, alle aree trattate e alle pratiche fitosanitarie adottate".

Il decreto legislativo precisa che per gli indicatori stabiliti saranno utilizzati, tra l'altro, i dati rilevati ai sensi del regolamento (CE) n. 1185/2009 sulle statistiche relative ai prodotti fitosanitari.

Tenendo conto dei criteri indicati nel citato Piano d'azione nazionale, adottato con decreto 22 gennaio 2014 (rilevanza delle informazioni, misurabilità in termini di immediata disponibilità e aggiornabilità dei dati, solidità scientifica), gli indicatori elencati nella lista di cui all'Allegato VII al citato decreto 22 gennaio 2014 sono stati analizzati attraverso due strumenti:

- a) predisposizione e compilazione di schede per ciascun indicatore;
- b) predisposizione di un applicativo per la compilazione delle schede e degli indicatori, aperto alla consultazione da parte degli utenti potenziali sul sito dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA): <http://indicatori-pan-fitosanitari.isprambiente.it>

Attraverso gli strumenti sopra elencati, gli indicatori selezionati, descritti sinteticamente nella Tabella successiva, possono essere migliorati in base agli aggiornamenti del Piano d'azione nazionale nonché integrati per tenere conto di nuovi indicatori e, soprattutto, degli indicatori di rischio armonizzati definiti a livello comunitario ai sensi della direttiva 2009/128/CE.

Gli indicatori selezionati sono stati scelti privilegiando quelli immediatamente popolabili sulla base dei dati già disponibili (indicatori "attivi").

Sono stati inoltre individuati alcuni indicatori ritenuti particolarmente rilevanti e dotati di adeguata solidità scientifica, la cui attivazione richiederà tempi e risorse ulteriori (indicatori definiti "in corso di attivazione").

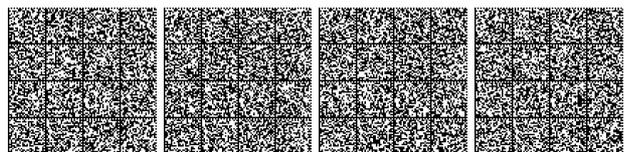
Gli indicatori selezionati sono di natura eterogenea, valorizzano i programmi di monitoraggio e le banche dati esistenti nonché le informazioni prodotte da istituzioni diverse. Il sistema consente la valutazione dei risultati del Piano a livelli successivi di contenuto informativo.

Sono rappresentate, in sintesi, almeno tre situazioni principali:

- a) i dati sono reperibili e disponibili e gli indicatori sono immediatamente popolabili;
- b) le informazioni, potenzialmente reperibili, non sono di immediato accesso o perché disponibili in forme di incerta/difficile consultazione o per via dei tempi e delle risorse necessarie per la loro estrazione ed elaborazione;
- c) la disponibilità dei dati dipende dall'avvio e/o dal proseguimento di specifiche attività di monitoraggio e rilevamento (attraverso rilievi in campo e l'utilizzo di strumenti informatici) che richiedono l'implementazione di specifici programmi e l'investimento di adeguate risorse.

Alcuni indicatori sono segnalati in tabella come "attivi", mentre altri lo saranno nel medio periodo ("in corso di attivazione"), in relazione alle azioni che potranno essere poste in essere per rendere disponibili i dati per il loro popolamento.

Per ciascun indicatore sono descritte, sulla base di apposite schede consultabili nel sito <http://indicatori-pan-fitosanitari.isprambiente.it>, le caratteristiche (dati e metadati), gli scopi, le limitazioni e le eventuali azioni da intraprendere per un adeguato popolamento e/o miglioramento.



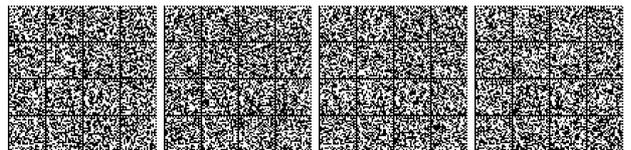
TABELLA

Indicatore	Descrizione	Istituzione responsabile dell'indicatore	Fonte dei dati	Stato dell'indicatore	Tipo di indicatore in base al sistema DPSJR (*)
<i>Distribuzione dei prodotti fitosanitari</i>	L'indicatore consente di valutare i quantitativi di prodotti fitosanitari immessi annualmente al consumo per uso agricolo, nonché di confrontare gli orientamenti di distribuzione nel tempo e su base territoriale. I dati provengono dalla rilevazione censuaria svolta ogni anno presso le imprese che distribuiscono i prodotti fitosanitari con il marchio proprio o con marchi esteri. L'indagine è compresa nel Piano Statistico Nazionale (IST-00168). I dati sono analizzati in rapporto alle diverse tipologie di distribuzione, alla classificazione dei formulati commerciali per gli effetti tossicologici, ecotossicologici e fisico-chimici nonché alle sostanze attive in essi contenute. Sono espressi anche in relazione alla superficie trattabile. L'indicatore fornisce informazione relativamente all'uso dei prodotti fitosanitari nelle singole coltivazioni. I dati vengono raccolti dall'ISTAT con indagini campionarie sulle quantità di prodotti fitosanitari impiegate in specifiche coltivazioni e forniscono una rappresentazione dell'intensità d'uso in termini di quantità/ha e sul potenziale impatto ambientale. La rilevazione è inserita nel Piano Statistico Nazionale (IST-00792).	ISTAT	ISTAT	Attivo	P
<i>Uso dei prodotti fitosanitari</i>	L'indicatore esprime i numeri dei certificati rilasciati ex novo e per aggiornamento agli utilizzatori, rivenditori e consulenti dei prodotti fitosanitari e permette di misurarne la formazione.	MIPAAF	MIPAAF REGIONI	In corso di attivazione	R
<i>Intossicazioni da prodotti fitosanitari</i>	Indicatore basato sul numero di incidenti rilevati e sui relativi casi di intossicazione per popolazione attiva in agricoltura e popolazione generale, per tipologia di uso di prodotto commerciale, principio attivo e quantitativi utilizzati. Il Centro Anti Veleni (CAV) di	ISS	ISS	Attivo	I

<p>Milano è il centro di riferimento nazionale per il Sistema Informativo per la Sorveglianza delle Esposizioni Pericolose e delle Intossicazioni (SIN-SEPI), inserito nel Piano Statistico Nazionale (ISS-00040). Tale sistema acquisisce l'insieme delle esposizioni rilevate dai CAV secondo l'Accordo tra Stato, Regioni e PPA (2009), concernente la definizione di attività e i requisiti basilari dei CAV. I dati del SIN-SEPI vengono fatti confluire nel SIN-SIAP, che acquisisce anche i dati dei CAV che non partecipano al SIN-SEPI e i dati rilevati da altri sistemi di sorveglianza attivi a livello regionale (5-7). L'analisi descrittiva dei dati viene effettuata di routine su base annuale.</p>				
<p>L'indicatore esprime il numero dei controlli e numero di tarature nell'anno e misura l'incremento di efficienza delle macchine agricole per limitare i rischi ambientali e di salute.</p>	<p>MiPAAF</p>	<p>MiPAAF REGIONI ENAMA</p>	<p>In corso di attivazione</p>	<p>R</p>
<p>L'indicatore fornisce un dato di frequenza di ritrovamento e di distribuzione delle concentrazioni dei residui di pesticidi nelle acque superficiali e sotterranee e una rappresentazione su base nazionale dello stato di contaminazione delle stesse da pesticidi. L'indicatore è inserito nel Piano Statistico Nazionale (APA-00041 Qualità delle Acque - Inquinamento dei Pesticidi) e si basa sui dati raccolti a partire dal 2003 nell'ambito dei programmi di monitoraggio regionali, nati a seguito della regolamentazione nazionale sull'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari. Tali programmi si inseriscono anche nel quadro della disciplina per la tutela delle acque (direttiva 2000/60/CE e connesse).</p>	<p>ISPRA</p>	<p>ISPRA REGIONI/ ARPA-APPA</p>	<p>Attivo</p>	<p>S</p>
<p>L'indicatore valuta la contaminazione delle acque superficiali e sotterranee da residui di specifiche sostanze attive su cui concentrare l'attenzione. Si basa sulle informazioni raccolte per l'indicatore "Frequenza e concentrazione di sostanze attive nelle acque a livello nazionale". L'indicatore fornisce un dato di frequenza di ritrovamento e di distribuzione dei valori delle concentrazioni dei residui. La scelta delle sostanze considera tutti gli aspetti che possono</p>	<p>ISPRA</p>	<p>ISPRA REGIONI/ ARPA-APPA</p>	<p>Attivo</p>	<p>S</p>
<p><i>Controllo funzionale / manutenzione / taratura delle macchine</i></p>				
<p><i>Frequenza e concentrazione di sostanze attive nelle acque a livello nazionale</i></p>				
<p><i>Frequenza e concentrazione di specifiche sostanze attive nelle acque</i></p>				



	favorire la contaminazione delle acque e conseguentemente il rischio per l'uomo e per l'ambiente (quantità immesse nell'ambiente, carichi per unità di superficie, modalità di rilascio, possibile presenza di sorgenti puntiformi, caratteristiche che determinano il comportamento delle sostanze nell'ambiente e le loro proprietà (eco-tossicologiche)).					
<i>Fasce tampone e altre misure di mitigazione permanenti del rischio per la protezione dei corpi idrici superficiali</i>	L'indicatore stima la variazione nel tempo, in termini percentuali, della superficie dei corpi idrici interessata dalla presenza di fasce tampone rispetto al totale della superficie dei corpi idrici a livello regionale. Vengono considerate tutte le infrastrutture ecologiche (siepi, filari, superfici boscate, ecc.) presenti lungo i corpi idrici per una larghezza non inferiore a 5 metri.	MiPAAF	MiPAAF	In corso di attivazione	R	
<i>Popolazione di uccelli sensibili ai prodotti fitosanitari</i>	L'indicatore intende rilevare gli effetti delle pratiche agricole sulla biodiversità stimando l'andamento di popolazione di specie nidificanti negli habitat agrari mediante il calcolo della media geometrica degli indici di popolazione. Al fine di aumentare la sensibilità, l'indicatore viene calcolato anche in riferimento alla specifica area ornitologica delle pianure, dove si assume che l'uso dei prodotti fitosanitari si concentri maggiormente..	CRA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria)	MITO 2000 Monitoraggio Italiano Ornitologico	Attivo	S	
<i>Difesa integrata volontaria</i>	L'indicatore descrive la superficie agricola utilizzata (SAU) e le relative tonnellate prodotte interessata dall'uso delle tecniche proprie della Difesa integrata volontaria, attuata secondo le Linee guida nazionali definite dall'Organismo tecnico scientifico di cui all'art.2 comma 6 della legge 4 del 3 febbraio 2011.	MiPAAF	MiPAAF	In corso di attivazione	R	
<i>Agricoltura biologica</i>	L'indicatore descrive la superficie agricola utilizzata (SAU) coltivata con il metodo biologico, in base ai Regg. CE 834/07 e 889/08. E' calcolato come rapporto tra la superficie interessata dal metodo biologico e la SAU totale.	MiPAAF	SINAB	Attivo	R	
<i>Misure relative alla gestione dei prodotti fitosanitari nei Siti Rete Natura 2000 e nelle aree naturali protette</i>	L'indicatore fornisce informazioni sul numero e la tipologia delle misure (regolamentari, amministrative o contrattuali) riguardanti l'uso dei prodotti fitosanitari, contemplate nei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 e/o nei Piano per i Parchi. L'indicatore consente di valutare nel tempo il recepimento delle misure del PAN nei PdG dei Siti NATURA 2000 e/o	ISPRA	MATTM	In corso di attivazione	R	



	nei Piani per i Parchi, caratterizzati da una percentuale di specifiche classi di SAU \geq al 20% della superficie totale				
Mortalità delle api causata dall'uso dei prodotti fitosanitari	L'indicatore esprime il numero di fenomeni di moria delle api attribuibili ai prodotti fitosanitari sul territorio nazionale. Le segnalazioni di moria provengono dal progetto SPIA-BEENET (MIPAAF) e dal Servizio Sanitario Nazionale (MINSAL).	IZS LT	MIPAAF MINSAL	Attivo	I
Residui di prodotti fitosanitari in matrici alimentari	L'indicatore rileva i livelli di residui di prodotti fitosanitari negli alimenti di origine vegetale (D.M. 23/12/1992 e Regolamento CE 396/2005) ed animale (Reg. UE 788/2012). Ai sensi del Decreto Ministeriale vengono rilevati i residui in frutta, ortaggi, cereali, olio e vino. Ai sensi del regolamento 788/2012 vengono rilevati i pesticidi differenziati per tipologia di alimento secondo le definizioni di residuo di cui al regolamento 396/2005 in 39 tipi di alimenti compresi i <i>baby food</i> . Ogni anno vengono campionati 10 tipi di origine vegetale (sia biologici che non biologici), 2 tipi di origine animale, 1 tipo di <i>baby food</i> . L'indicatore permette di valutare l'uso corretto dei prodotti fitosanitari e di monitorare il rischio per la salute dei consumatori associato all'assunzione di prodotti alimentari.	MINSAL	MINSAL	Attivo	S/A
Sostenibilità dei sistemi culturali	L'indicatore intende evidenziare l'adozione di misure preventive e di mezzi di controllo non chimici e si basa sul presupposto che una maggiore diversificazione del sistema culturale corrisponde ad una minore presenza di organismi nocivi alle colture. La valutazione della diversificazione si basa su numero di colture praticate (parametro 1), modalità di avvicendamento (parametri 2 e 3) e presenza e durata di coperture vegetali (parametro 4). Un ultimo aspetto considera l'incremento dell'utilizzo di mezzi non chimici (parametro 5), che si ritiene vada di pari passo con la riduzione dell'utilizzo di mezzi chimici. La fonte dei dati è la Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, che garantisce l'inclusione nella rilevazione degli	MIPAAF S.S. S. Anna	CRA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria)	In corso di attivazione	R



	<p>ordinamenti produttivi più importanti nelle singole regioni. Le attività produttive svolte dalle aziende agricole vengono regolarmente censite, su base annua, assieme alle tecniche produttive e ai mezzi tecnici impiegati, con un livello maggiore di dettaglio dal 2008; dal 2010 nella RICA italiana sono disponibili anche le informazioni sulla quantità e la pericolosità dei prodotti fitosanitari. Il livello di dettaglio, già molto buono per gli scopi dell'indicatore, può essere migliorato con informazioni reperibili tramite un questionario elettronico <i>ad hoc</i>.</p>			
--	--	--	--	--

(*) Il ruolo informativo dei singoli indicatori è messo in evidenza utilizzando il modello *DPSSIR*, adottato dall'European Environment Agency (EEA) e basato sul precedente modello PSR (OECD). In conformità a questo modello, gli indicatori si caratterizzano come di seguito indicato:

D = Determinanti (o *driving forces*). Attività antropiche (industria, agricoltura, trasporti, ecc.) o naturali, in grado di determinare pressioni sull'ambiente. Identificano i fattori sottesi e connessi al *trend* di sviluppo che influenzano le condizioni del fenomeno. Sono utili per individuare le relazioni esistenti tra i fattori responsabili delle pressioni e le pressioni stesse, per aiutare i decisori nell'identificare le fonti di esternalità negative su cui intervenire per ridurre le problematiche della salute e dell'ambiente.

P = Pressione: Tutto ciò che tende ad alterare la situazione ambientale (emissioni atmosferiche, rumore, campi elettromagnetici, produzione di rifiuti, scarichi industriali ed agricoli, consumo di suolo, costruzione di infrastrutture, incendi boschivi, ecc.). Individuano le variabili direttamente responsabili (o quelle che possono esserlo) del deterioramento della salute e dell'ambiente. Sono utili per individuare e quantificare le cause delle modificazioni.

S = Stato: Qualità fisiche, chimiche e biologiche che caratterizzano una risorsa ambientale. Descrivono le condizioni in cui versa il fenomeno all'istante considerato e servono per valutare il reale grado di compromissione della salute e dell'ambiente.

I = Impatto: Effetti negativi sugli ecosistemi, sulla salute umana, animale e vegetale, nonché sull'economia. La loro principale funzione è di rendere esplicite le relazioni causa-effetto tra pressioni e stato.

R = Risposta: Azioni intraprese per fronteggiare le pressioni, migliorare lo stato, ridurre o eliminare l'impatto ambientale. Esprimono gli sforzi operativi compiuti dalla società (politici, decisori, pianificatori, cittadini) per migliorare la qualità di vita e dell'ambiente.

